

..... COPPIA

# DONNE che SCAPPANO dall'amore

La paura di impegnarsi è sempre stata una prerogativa maschile, ma le cose stanno cambiando...

servizio di Alessia Bottone, con la consulenza della dottoressa Laura Mazzi, psicologa e psicoterapeuta di Milano

**S**indrome di Peter Pan. Se ne sente spesso parlare, soprattutto al maschile. Per secoli, l'idea dello scapalone non ha mai destato scalpore, anzi. A dirla tutta, lo si può quasi descrivere come una sorta di un personaggio mistico perché irraggiungibile. Oggigiorno, invece, la condizione di single costante, dettata dalla paura di lasciarsi coinvolgere, si sta facendo strada anche tra le donne.

Sì, anche l'universo femminile, generalmente più propenso a relazioni stabili e desideroso di investire in rapporti duraturi, sembra soffrire di un narcisismo tale da far scappare qualsiasi relazione nascente. Perché? Ne parliamo con la dottoressa Laura Mazzi, psicologa e psicoterapeuta di Milano.

## TIMORE DI AFFEZIONARSI

«Con Sindrome di Peter Pan si intende una condizione psicologica ed emotiva di una persona anagraficamente adulta che, in alcune circostanze della vita, in particolare modo nelle relazioni affettive, tende ad avere comportamenti e modalità immature e disfunzionali, simili a quelle di un bambino o di un adolescente», spiega l'esperta.

Non si tratta di un disturbo mentale. «Si parla infatti di persone dotate di grande intelligenza e fascino, che riescono, grazie a queste doti e al bisogno narcisistico di essere al centro dell'attenzione, di realizzarsi professionalmente e socialmente. Tuttavia ciò che colpisce è la loro incapacità a relazionarsi in modo adulto in campo affettivo: la loro capacità di amare è rimasta bloccata a un'altra fase di vita, quella dell'infanzia, dove i concetti di responsabilità e di impe-

## DOTATE DI INTELLIGENZA E DI FASCINO

### SONO FIGLIE DI GENITORI IMMATURI

Nell'omonimo cartone animato, Peter Pan vive in un mondo fantastico, lontano dai problemi dei grandi. Nella vita reale, la sindrome compare in fase adulta, nel momento in cui si negano le responsabilità e i doveri che impediscono di vivere nelle favole. Le donne con questa sindrome hanno paura di crescere emotivamente perché non sanno cosa vuol dire amare o hanno una scarsa esperienza di cosa sia l'amore. C'è da dire che questo tipo di donne sono state bambine cresciute da genitori con scarsa disponibilità affettiva. Figlie di padri assenti o emotivamente immaturi, madri depresse o insicure che hanno cercato conforto e supporto nelle figlie, piuttosto che dare loro sicurezza e stabilità.

### Impara, prima di tutto, a volerti bene

Per vincere i disagi provocati dalla sindrome di Peter Pan è necessario un percorso di psicoterapia, durante il quale si può essere aiutati e supportati nel cambiamento. Tutto ha inizio con la presa di consapevolezza della propria immaturità emotiva e, quindi, dei propri limiti. «È importante successivamente cercare l'origine di ciò che ha determinato il proprio blocco emotivo e la propria immaturità affettiva. Infine, bisogna accettare se stessi e la propria vita, con i suoi limiti e le imperfezioni. In altre parole è necessario, prima di tutto, amarsi in modo adulto, per poi riuscire ad amare gli altri», consiglia la dottoressa Laura Mazzi, psicologa.



## L'IDENTIKIT

Le "Peter Pan" sono donne tra i 35 e i 45 anni che per aspetto fisico e modalità comportamentali sembrano essere "congelate" in una fase di vita antecedente. Irrequiete, spesso incostanti, faticano ad accettare le responsabilità di una vita adulta, cui la volubilità può compromettere anche la sfera lavorativa. Spesso sono affascinanti, con un forte investimento sul fronte estetico. Questo bisogno di sentirsi sempre belle rimanda a una ferita affettiva, una carenza di amore genitoriale, per cui la seduzione rappresenta lo strumento per colmare il vuoto. Questo costante bisogno di conferme, però, fa sì che le "Peter Pan" continuino la loro ricerca, passando da una conquista all'altra, costellando la propria vita di relazioni fugaci, ma per questo mai totalmente appaganti.

### PEPPURE INCAPACI DI VIVERE UNA RELAZIONE AFFETTIVA ADULTA



«L'incapacità di crescere emotivamente, ovviamente, ha un effetto controproducente in tutti gli aspetti della vita sociale del soggetto soprattutto per quel che riguarda la vita di coppia.

#### UNA VITA DA PETER PAN

«La società sta cambiando e porta, oltre a una modifica di modelli sociali, anche la rincorsa verso parametri inaccessibili. Mi riferisco a carriera, bellezza, o a una giovinezza che non deve mai passare. Questi obiettivi generano un senso di impotenza e frustrazione, se non raggiunti o mantenuti. Le "Peter Pan" sono donne che sfuggono alle responsabilità, soprattutto in ambito affettivo con l'illusione che, sottraendosi a questi legami, la vita possa restare spensierata e piacevole. Ecco quindi donne che cercano relazioni fugaci o che interrompono relazioni già strutturate. Ci tengo a sottolineare che la scelta di vivere la propria femminilità secondo uno stile di vita differente da quelli più socialmente condivisi – restare single o scegliere di essere una donna in carriera – non porti inevitabilmente a diventare "Peter Pan", chiarisce la psicoterapeuta.

Si può parlare di sindrome solo quando, dietro a questi comportamenti, si nasconde un malessere o un'incapacità di vivere una relazione affettiva adulta e appagante che implichi non solo seduzione e richiesta di attenzioni, ma un serio impegno reciproco.